

# MalpensaNews

## Meno biblioteca e più spazio d'incontro, BiBa si fa conoscere dai cittadini di Busto Arsizio

Orlando Mastrillo · Monday, November 22nd, 2021

La fase di **rinnovamento** della **biblioteca di Busto Arsizio** è arrivata al termine dopo **un percorso iniziato tre anni fa**, prima della pandemia, partendo dalle esigenze degli utenti. Un pezzo alla volta la direttrice **Claudia Giussani**, sotto la direzione dell'assessore alla Cultura **Manuela Maffioli**, da poco riconfermata nel suo ruolo con la nuova giunta Antonelli, è riuscita a trasformare un luogo da troppo tempo uguale a se stesso e per questo spesso snobbato da alcune categorie di cittadini. **Meno biblioteca non significa, però, meno libri o meno cultura**: la riorganizzazione mira a riportare al suo interno intere schiere di cittadini che se ne erano allontanati.

«L'innovazione più importante è la sala per i **ragazzi pre-adolescenti**, una fascia di utenza che non trovava più, nella biblioteca, stimoli per frequentarla» – spiega l'assessore. La grande innovazione è stata quella di farla diventare un centro di aggregazione con **una sala gaming/video, puff per sedersi in gruppo e chiacchierare, grandi pareti (di cui una con una grande lavagna) dove sfogare la propria creatività**. «Il tutto corredato, naturalmente, da una sezione di libri a loro dedicata dove le parole studiare, scoprire, viaggiare, sperimentare hanno sostituito gli stantii "narrativa", "storia" e via dicendo.

Non solo la parte per i teenagers è cambiata ma tutta la biblioteca. All'ingresso è scomparso il lungo bancone che separava i custodi della conoscenza dagli utenti, la denominazione BiBa (Biblioteca Busto Arsizio) compare un po' ovunque insieme a grosse sfere rosse che compaiono qua e là, dando un aspetto più moderno ad un luogo che ha una lunga storia: «Cambia anche la figura del bibliotecario che si trasforma in consulente avanzato per l'utente-lettore» – spiega Claudia Giussani.



Spazio a tutte le esigenze anche per gli **studenti universitari**, che hanno una sala del silenzio a loro dedicata per poter studiare in tranquillità, per **i bambini** con un ampio piano intero dedicato a loro (compresi quelli che hanno disabilità ed esigenze particolari) e per chi vuole chiacchierare senza disturbare gli altri con spazi dove ci si può accomodare e confrontarsi su un libro appena letto. A tutti questi spazi si aggiunge l'eleganza e la modernità della sala Monaco, zona liberata dal silenzio.

Ieri l'open day è stato molto apprezzato e sono stati un centinaio i cittadini che hanno scelto di passare parte della loro domenica tra le stanze dell'istituto dedicato a **Gian Battista Roggia**: il suo nome, infatti, continua a campeggiare nell'edificio con una nuova cartellonistica che ne esalta la figura culturale e una frase in cui invita i giovani ad incontrare i libri in biblioteca. Anche altri autori sono finiti "sul muro" come **Gianni Rodari e Immanuel Kant**. Il progetto grafico, infatti, è stato realizzato grazie ad un'azienda del territorio che lo ha studiato su misura per la biblioteca bustocca.

This entry was posted on Monday, November 22nd, 2021 at 9:58 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

